

In 10mila al 33esimo Merano WineFestival, Kocher: “Indotto di oltre 6 milioni nel territorio”

13 Novembre 2024



MERANO – Merano capitale europea dell’enogastronomia nelle cinque giornate di **Merano WineFestival**, l’evento più glamour del settore enogastronomico, che dall’8 al 12 novembre ha celebrato le eccellenze nazionali e internazionali.

“È stata un’edizione bellissima e siamo molto soddisfatti di com’è andata” afferma **Helmuth Köcher**, patron della manifestazione ([qui la nostra intervista](#)). “Abbiamo raggiunto i 7mila ingressi, un dato in linea con gli anni passati, che segna il consolidamento del nostro successo verso un pubblico di qualità tra buyers, operatori di settore, giornalisti e la platea di appassionati e wine lovers. Tra visitatori, produttori, partner, giornalisti e collaboratori un volume complessivo di 10mila persone, per un evento che genera un indotto di oltre 6 milioni di euro nel territorio meranese”.

Premiazioni e riconoscimenti

Tanti gli eventi che hanno caratterizzato la manifestazione, a partire dalla cerimonia di

premiazione dei The WineHunter Award Platinum, massimo riconoscimento della guida The WineHunter assegnato agli 86 prodotti che nell'edizione 2024 della guida, hanno raggiunto un punteggio superiore ai 95 punti su 100.

Inoltre, sul palco del Pavillon des Fleurs all'interno dell'iconico Kurhaus, il patron di Merano WineFestival Helmuth Köcher e il giornalista **Andrea Radic** hanno conferito i 5 Honour Awards assegnati alle persone e alle aziende che si sono contraddistinte per gli elementi di genialità, famiglia, innovazione, conquista e territorio: i premi sono andati rispettivamente a **Elena Casadei**, alla famiglia Tommasi, a Cantina Librandi, a Tenute Lunelli e all'Associazione Vignaioli delle Colline di Riparbella.

Durante la cena di gala, la premiazione The WineHunter Stars, novità dell'edizione 2024, ha visto salire sul palco a ritirare il premio 7 personalità del mondo enogastronomico, che lo illuminano con le loro storie di impegno e passione: **Gianna Nannini, Oscar Farinetti, Viviana Varese, Riccardo Cotarella, Anna Scafuri, Stefano Vitale e Valentina Bertini.**

A seguire, la presentazione dei 14 WineHunter Ambassador, che portano alto il nome di Merano WineFestival e della guida The WineHunter in tutto il mondo. Il premio Nel segno di Zierock è stato assegnato ad **Andreas Dichristin** della cantina altoatesina Tröpfelthof, il premio Godio conferito allo chef **Daniel Hintner** del ristorante "Zur Rose".

Infine, la selezione Nord del concorso EmergenteSala ha determinato i 4 finalisti che parteciperanno alla fase nazionale: **Elisa Agarini** del ristorante Agli Amici (2 Stelle Michelin) di Godia (Udine), **Lorenzo Durando** del Grand Hotel Bristol Portofino Coast 5* a Rapallo (Genova), **Francesco Mario Passaretti** di Le Cattedrali Luxury Relais 5*L ad Asti e **Manuel Cossu** del ristorante Vesta Fiori Chiari a Milano.

Il summit "Quo vadis?"

L'interrogativo "Quo Vadis?", tema di questa edizione di Merano WineFestival, è stato oggetto del Summit "Respiro e Grido della Terra": nelle giornate di venerdì 8 e sabato 9 novembre, il Cinema Ariston di Merano ha ospitato 6 talk scientifici curati dall'International Viticulture and Enology Society e la tavola rotonda "Abruzzo sostenibile, Molise green": occasioni di approfondimento sui temi della sostenibilità ambientale nel settore vitivinicolo, e più in generale agricolo, alle prese con la sfida del cambiamento climatico.

"Intrecci di vite"

Iconica la serie di 4 masterclass "Intrecci di Vite", organizzate in collaborazione con Liber

Experience, nello scenario del Castello Principesco di Merano: nella giornata di sabato 9 novembre Oscar Farinetti ha moderato l'**esclusivo incontro tra i Franciacorta di Cà del Bosco e Bellavista**, alla presenza di **Maurizio Zanella** e **Vittorio Moretti**. A seguire, il confronto tra due interpretazioni del Sangiovese, vitigno protagonista della grande enologia nazionale, con il Brunello di Montalcino di **Donatella Cinelli Colombini** e il Chianti Classico del barone **Francesco Ricasoli**. Domenica 10 novembre, **Marco Sciarrini** ha moderato **la masterclass con Silvio Jermann e Hans Terzer** dedicata alla vocazione del nord-est per i vini bianchi, mentre **Simona Geri** ha curato l'appuntamento con due punti di riferimento dell'enologia italiana nel mondo, i fratelli **Riccardo** e **Renzo Cotarella**.

I momenti salienti

Tra i tanti momenti che hanno caratterizzato il 33° Merano WineFestival, l'apertura con la rassegna bio&dynamica & more che ha dato spazio al mondo dei vini biologici, biodinamici, naturali, orange, Piwi, da agricoltura integrata, nonché ai vini con affinamento in anfora e underwater. Uno spazio importante nel contesto del festival dedicato a 160 produttori italiani che con il loro lavoro e i loro prodotti riescono a rappresentare in maniera genuina i loro territori.

Nella prima giornata anche il Mercato della Terra a cura di Slow Food Alto Adige in Piazza della Rena, la presentazione della Guida Vinibuoni d'Italia 2025 al Kimm di Merano, nonché l'inaugurazione della GourmetArena, con 145 aziende a presentare prelibati prodotti gastronomici e con gli showcooking nelle aree Abruzzo, Calabria e Campania Felix (quest'ultima a cura di MysteryApple), che per tutta la durata del festival hanno presentato le migliori espressioni enogastronomiche di questi due territori, con numerosi ospiti tra cui **Gino Sorbillo, Antonio Tubelli, Carlo Auriti e Stefano Ferrauti**.

Sabato 9 novembre la spettacolare sciabolata di 33 magnum di Testarossa Oltrepò Pavese sulla passerella Lenoir, alla quale hanno preso parte le istituzioni e i partner della manifestazione.

Tra le masterclass ospitate dall'Hotel Terme Merano, quelle dedicate ai vini in anfora con **Carlo Nesler**, Simona Geri, **Guido Invernizzi**, ai vini affinati underwater con Andrea Radic, gli appuntamenti con i vini dalla Georgia e dalla Moldavia, culla della tradizione enologica. L'approfondimento sull'Albania con **Luca Gardini**, sui vitigni Piwi con **Attilio Scienza** e **Nicola Biasi** e sul tappo a vite de "Gli Svitati" con **Angelo Carrillo** e **Walter Massa**.

Oscar Farinetti ha guidato "Bolla contro Bolla", masterclass corale alla quale hanno preso parte i principali produttori italiani di metodo classico, **Luca D'Attoma** e **Chiara Giannotti**

hanno curato “10 vini di razza in dressage”, **Paolo Porfidio** ha moderato “Chardonnay Fuoriclasse Nama” con 5 annate a confronto dello Chardonnay di Nals Margreid, infine, **Vincenzo Ercolino** ed **Eros Teboni** hanno tenuto “Bollicine in contrasto – Valdobbiadene e Crémant”.

Nella giornata conclusiva di martedì 12 novembre è andato in scena Catwalk Champagne&More con 50 maison francesi di Champagne e 75 produttori italiani di metodo classico all'interno del Kurhaus e la sciabolata conclusiva sulla passerella Lenoir di una magnum di Champagne P. Vallée di Vallepiciola, con Helmuth Köcher e tutto il team di Merano WineFestival.

I numeri della 33esima edizione

7.000 visitatori e 10.000 presenze totali nelle 5 giornate del festival ideato da The WineHunter Helmuth Köcher, più di 1.000 espositori presenti tra Wine, Food, Spirits, Beer, oltre 3.000 vini in degustazione, 250 etichette nella The Winehunter Area, 36 bottiglie sciabolate, oltre 5400 WineHunter Awards, 39 masterclass, 6 talk al Summit “Quo Vadis? – Respiro e Grido della Terra”. Una manifestazione dalla dimensione sempre più internazionale anche grazie ai 14 WineHunter Ambassadors e ai buyer arrivati da 25 paesi diversi.